

Leonardo

Per le notizie biografiche su Leonardo
 ■■■■■ par. 17.4.

137

Ai fabbricieri del duomo di Milano

Signori padri diputati, sì chome ai medici, tutori, curatori de li amalati bisogna i(n) tendere che chosa è homo, che chosa è vita, che chosa è sanità e in che modo una parità, una concordanza d'elementi la ma(n)tiene, e chosi una dischordanza di quelli la ruina e disfa, e conosciuto be[n] le sop(r)a dette nature, potrà meglio riparare che chi n'è privato...

Voi sapete le medici(n)e, ese(n)do bene adop(e)rate, re(n)do(n) sanità ai malati. Queste bene adop(e)rate sara[n], qua(n)do il medico co[n] lo i(n)tendere la lor natura, i(n)te(n)derà che chosa è homo, che chosa è

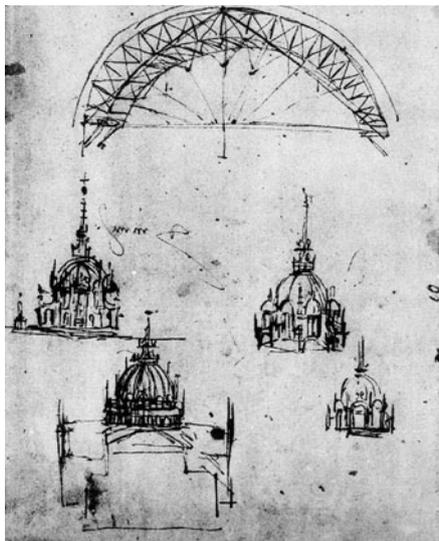
vita, che chosa è cho(m)plessione e così sanità. Conosciute be[n] queste, ben chonoscerà il suo contrario. Essendo così, be[n] vi saprà riparare [...].

Questo medesimo bisogna al malato domo, cioè uno medico architetto, che 'ntenda bene che chosa è edifitio e da che regole il retto edificare diriva e do(n)de dette regole sono tratte, e 'n qua(n)te parte sieno divise, e cquale sieno la cagione che tte(n)gano lo edifizio i(n)sieme e che lo fano p(r)emane(n)te, e che natura sia quella del pesa, e quale sia il desiderio de la forza, e i(n) che modo si debbono cho(n)tessere e cholegare i(n)sieme e, congiu(n)te, che effetto partoris[hi]no. Chi di queste sopra dette cose arà v(er)a chognitione, vi lascerà di sua rason e opera sadisfatto.

Onde p(er) questo io m'i(n)giegnerò di sadisfare i(n) parte cho(n) ragioni e i(n) parte coll'op(e)re, alchuna volta dimostrando li effetti p(er) le cagioni, alcuna vol[t]a afferma(n)do le ragioni cho· le sperie(n)ze, cho(n) queste achomoda(n)do alcuna alturità¹ de li architetti a(n)tichi, le pruove de li edifiti fatti e quali sieno le cagioni di lor ruina e di lor p(r)emane(n)tia, ec(cetera).

E cho(n) quele dimonstrare prima del carico e quale e qua(n)te sieno le chagioni che dan(n)o ruina a li edifiti e quale è il modo della loro stabilità e premane(n)za [...].

O io o altri che lo dimostri me² di me pigliatelo. Mettete da ca(n)to³ ogni passione.



Tratto da: *Codice Atlantico*,
 f. 270 r-c, trascrizione
 di F.P. Di Teodoro.

1. **alturità**: autorità.
2. **me'**: meglio.
3. **da canto**: da parte.